



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in Allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot. DVA - 2014 - 0040348 del 05/12/2014

Pratica N.:

Ref. Mittente:

**OGGETTO: [ID\_VIP: 2514] Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto Definitivo Autostrada A6 Torino-Savona nuovo svincolo di Carmagnola Sud, ricadente nel Comune di Carmagnola (TO).  
Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.**

La Società Autostrada Torino-Savona con nota prot. 02372 del 06/08/2013, acquisita al prot. DVA-2013-19079 del 12/08/2013, ha presentato la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto "Autostrada A6 Torino-Savona nuovo svincolo di Carmagnola Sud" ricadente nel comune di Carmagnola (TO).

Con successiva nota prot. 002524 del 06/09/2013, acquisita al prot. DVA-2013-20691 del 11/09/2013, ha provveduto a trasmettere l'elaborato progettuale "Relazione generale - Revisione 3" in sostituzione dell'analogo elaborato inviato a corredo dell'istanza di avvio del procedimento, provvedendo altresì, a dare avviso dell'avvenuto deposito di suddetta documentazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**CONSIDERATO** che il progetto presentato riguarda la realizzazione di un nuovo svincolo autostradale, finalizzato a decongestionare il traffico interessante l'abitato di Carmagnola, situato al km 17+000 dell'Autostrada A6 Torino-Savona, caratterizzato da uno schema funzionale di "svincolo del tipo a trombetta", con quattro rampe monodirezionali di connessione diretta alla carreggiata nord e indiretta alla carreggiata sud e con una rampa bidirezionale sovrappassante l'autostrada A6 per il collegamento di ingresso/uscita in direzione sud.

Ufficio Mittente: Div. II - SVA - Sezione OC - Opere Civili  
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 06.57225931  
DVA-2VA-OC-07\_2014-0053.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040  
e-mail: dva@minambiente.it  
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

- *nelle fase di cantiere non si prevedono particolari penalizzazioni del normale esercizio autostradale e la durata del cantiere è coerente con le attese permesse da organizzazioni e moderne tecniche di realizzazione.*

#### Con riferimento alla componente Atmosfera

- *gli impatti dei movimenti di traffico al realizzando svincolo di Carmagnola Sud, ad un peggioramento modesto della qualità dell'aria nelle immediate vicinanze del nuovo svincolo, determinano nel complesso, un effetto positivo per la componente atmosfera in quanto la realizzazione dell'opera comporterà una ridistribuzione del traffico e di conseguenza dei carichi inquinanti nel territorio del Comune di Carmagnola e di quelli limitrofi, e si determinerà un miglioramento della qualità dell'aria ambiente nella zona di attraversamento del centro urbano di Carmagnola, in cui è prevista una diminuzione dei flussi di traffico.*

#### Con riferimento alla componente Rumore

- *nello Studio Preliminare Ambientale sono stati individuati i ricettori e svolte le indagini acustiche, relativamente agli scenari di traffico futuri, ed i risultati consentono di trarre indicazioni relative ad un impatto acustico rispettoso del quadro normativo e che le successive integrazioni hanno permesso di appurare l'ottemperanza del rispetto delle norme per tutti i ricettori individuati;*
- *la tipologia dei lavori di cantiere proposti e la loro durata temporale, tuttavia l'impatto acustico in fase di cantiere non è descritto nel progetto preliminare e che, sebbene contenuto, occorre che la progettazione includa la valutazione dell'impatto acustico durante la fase di cantiere.*

#### Con riferimento alla componente Ambiente idrico

- *il reticolo idrografico esistente viene adattato all'intervento e complessivamente il progetto non modifica l'assetto idrologico e idraulico dell'area di intervento e non causa l'insorgere di criticità idrauliche, né peggiora eventuali criticità già esistenti;*
- *nella documentazione integrativa del proponente è stata recepita l'indicazione della Regione Piemonte di realizzare nuovi pozzi irrigui in sostituzione di quelli interferiti per cui si provvederà alla chiusura per consentire la realizzazione ed ai nuovi pozzi verrà garantita analoga portata ed in ogni caso, come successivamente affermato nel quadro prescrittivo, le soluzioni idonee a risolvere le interferenze con il reticolo irriguo esistente e il cronoprogramma delle opere andranno concordate con il preposto "Consorzio Irriguo" in modo da assicurare la continuità e la funzionalità della rete irrigua e l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza e che, nel caso in cui non potesse essere assicurata la funzionalità dei pozzi irrigui esistenti, il progetto definitivo dovrà individuare adeguate soluzioni alternative, da realizzarsi a carico del proponente.*

#### Con riferimento alla componente Paesaggio

- *la componente paesaggio è sottoposta dall'opera da un impatto contenuto e che il successivo quadro prescrittivo finalizzato a mitigare gli impatti sul comparto agricolo, il frazionamento dei terreni e delle proprietà agricole, la viabilità interpodereale esistente, consentendo l'accesso ai*

**PRESO ATTO** che la Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, con Determina Dirigenziale n. 141 del 30/09/2013, trasmessa con nota prot. 4980 del 02/10/2013, acquisita al prot. DVA-2013-22581 del 04/10/2013, ha formulato le proprie osservazioni *“da intendersi come proposta di prescrizioni [...]”*.

**PRESO ATTO** che la Società Autostrada Torino-Savona p.A., con nota prot. 14/488 del 10/02/2014, acquisita al prot. DVA-2014-3403 del 11/02/2014, ha avanzato richiesta di sospensione del procedimento al fine di poter predisporre la documentazione in riscontro alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte con la sopra citata Determina Dirigenziale.

**PRESO ATTO** che la Società, con nota prot. 2316 del 16/07/2014, acquisita al prot. DVA-2014-24319 del 23/07/2014, ha trasmesso la documentazione integrativa volontaria in riscontro alla Determina Dirigenziale della Regione Piemonte; con successiva nota del 28/07/2014, acquisita al prot. DVA-2014-24971 del 28/07/2014 ha provveduto a trasmettere copia dell'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 86 del 22/07/2014, dell'avviso relativo al deposito della sopra citata documentazione ai fini della consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni.

**PRESO ATTO** che la Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, con nota prot. 4632 del 23/09/2014, assunta al prot. DVA-2014-30344 del 23/09/2014, ha ritenuto che *“le integrazioni formulate recepiscano, per quanto possibile nell'attuale fase progettuale, quanto richiesto nelle osservazioni regionali contenute nella Determina Dirigenziale n. 141 del 30/09/2013, ribadendo che l'opera risulta migliorativa da punto di vista ambientale [...]”*.

**PRESO ATTO** che sono pervenute le osservazioni del pubblico espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e che dette osservazioni sono state esaminate e prese in considerazione nell'ambito dell'istruttoria tecnica della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS.

**ACQUISITO** in data 17/11/2014, prot. DVA-2014-37909, il parere n. 1648 del 31 ottobre 2014 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, con cui esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

**PRESO ATTO** che, con il citato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, ha considerato e valutato che:

*l'opera nelle sue componenti progettuali:*

- *comporterà un minor passaggio di veicoli nell'abitato di Carmagnola, obbligato per l'attuale ingresso in autostrada dall'esistente “Carmagnola Nord”*
- *rispetta la finalità di inserimento in un più vasto piano di interventi teso a decongestionare il traffico interessando l'abitato di Carmagnola, dirottandone la quota in attraversamento sull'autostrada esistente;*
- *è realizzato nel rispetto delle norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali;*

*fondi nonché a prescrivere unprogetto di ripristino che consenta di ricreare le condizioni originarie.*

*Con riferimento alla componente naturalistica*

- *l'opera in progetto interessa prevalentemente aree ad elevata altitudine e potenzialità agricola, che queste sono scarsamente impattate dall'opera e che non vi sono aree naturalistiche qualificanti del territorio e quelle nell'area del Po (SIC e ZPS) sono distanti dall'area di intervento, tranne il sito SIC Bosco del Merlino è posto nelle vicinanze (2,5 km) e tuttavia esso è già considerato nel piano complessivo di riabilitazione viaria di cui all'accordo di programma, con opere viarie del resto già in corso e più prossime al citato SIC;*
- *la progettazione definitiva dovrà contenere l'individuazione puntuale del cantiere con una descrizione e localizzazione delle attività previste (comprese le attività di stoccaggio temporaneo e gestione dei rifiuti) e le indicazioni relative alla gestione di tutte le emissioni aeriformi e degli scarichi idrici, le fonti di approvvigionamento di acqua e di energia e che si dovrà presentare alla Regione Piemonte un Piano estrattivo redatto ai sensi dell'art. 2 della l.r. 30/1999.*

*Con riferimento alla componente Suolo e Sottosuolo, Terre e Rocce da scavo*

- *per le "Terre e rocce da scavo" ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 161/2012, in cui si precisa che "il Progetto Definitivo deve essere corredato da un Piano di Utilizzo dei materiali da scavi, demolizioni, ecc." e il proponente dovrà attenersi al D.M. 161/2012 e seguenti, e che dovrà sottoporre il Piano di Utilizzo Terre ai fini della relativa approvazione;*
- *la proposta del proponente per la gestione a rifiuto del materiale da effettuarsi "esclusivamente mediante trasportatori autorizzati al trasporto di rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006" non rientra nelle norme e occorre, all'opposto, riferirsi al nuovo quadro normativo;*

*Con riferimento alla componente Beni Culturali ed archeologici*

- *il quadro prescrittivo pone in capo al proponente di effettuare la verifica preventiva dell'interesse archeologico con la Soprintendenza preposta.*

*Con riferimento alla componente ambientale della gestione dei rifiuti in fase di cantiere*

- *la gestione dei rifiuti in fase di cantiere viene descritta nella documentazione integrativa e che essa risponde alle normative, individua le responsabilità ed è finalizzata alla valorizzazione in termini di recupero e di ridurre le quantità da smaltire in discarica;*

**PRESO ATTO** che, con il citato parere n. 1648 del 31 ottobre 2014, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, ha in sintesi valutato che:

- *per quanto attiene alle componenti ambientali l'intervento proposto ed oggetto della presente valutazione, comporta:*
  - *un impatto visivo contenuto dell'opera dai tratti in rilevato e dei nuovi manufatti;*
  - *un incremento complessivo non significativo del consumo di suolo;*
  - *una parziale frammentazione dei territori attraversati e in particolare le proprietà agricole;*

- *la documentazione integrativa volontaria è risultata essenziale nell'addurre elementi documentali in precedenza non disponibili e che questi hanno permesso di approfondire le implicazioni di impatti sull'ambiente sia in fase realizzativa che di esercizio ed utili a fornire la valutazione ambientale del progetto;*
- *la Regione Piemonte ha ribadito che le informazioni fornite nella documentazione integrativa esauriscono "quanto possibile ottenere nella attuale fase progettuale dell'opera" e che l'Ente ritiene l'opera "complessivamente migliorativa dal punto di vista ambientale in quanto consente di mitigare l'impatto attuale del traffico nell'abitato di Carmagnola";*
- *la soluzione progettuale individuata deve tenere conto di una serie di vincoli e condizionamenti che hanno influito sulle scelte progettuali, quali quelli derivanti dalla normativa stradale, condizionamenti posti dal territorio (elementi geofisici, insediativi, ecc.), derivanti dagli aspetti economico-finanziari connessi alla realizzazione ed alla gestione dell'infrastruttura e dalla concertazione tra i diversi soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione e della Provincia e coinvolti dal progetto;*
- *le opere di mitigazione ambientale inserite nel progetto, previste sia in fase di cantierizzazione che per il successivo esercizio, consentono di ridurre gli impatti e che vengono ulteriormente incrementate con l'aggiunta delle prescrizioni di cui al presente parere e che sono tenute in considerazione le osservazioni degli Enti locali ed introdotte le modificazioni o mitigazioni da essi richiesti.*

**IN CONSIDERAZIONE** di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **SI DISPONE**

l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "A6 nuovo svincolo di Carmagnola Sud", ricadente nel Comune di Carmagnola (TO), presentato dalla Società Autostrada Torino Savona S.p.A., a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, redatto ai sensi dell'art. 5, del D.M. 161/2012 ai fini della sua approvazione.
2. Redigere e sottoporre ad approvazione della Regione Piemonte un Piano Estrattivo redatto secondo la normativa presentando direttamente le misure per gli impatti dei percorsi cava-cantiere nell'ambito della autorizzazione ai sensi del D.P.R. 383/94.
3. Presentare un progetto esecutivo che contenga l'individuazione puntuale del cantiere con una descrizione e localizzazione delle attività previste (comprese le attività di stoccaggio temporaneo e gestione dei rifiuti) e le indicazioni relative alla gestione di tutte le emissioni aeriformi e degli scarichi idrici, le fonti di approvvigionamento di acqua e di energia.
4. Presentare alla Regione Piemonte ed alle altre Amministrazioni interessate, un Piano estrattivo redatto ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 30/1999.
5. Redigere e sottoporre ad approvazione un piano di gestione rifiuti concordato con la preposta Direzione della Regione Piemonte per quanto attiene alla gestione dei rifiuti prodotti nelle varie

fasi di realizzazione dell'opera viaria. presentare un Piano per la gestione dei materiali in esubero che venga prioritariamente indirizzata con un ciclo produttivo o conferiti a soggetti autorizzati al recupero di cui al CER 170504.

6. Presentare ad ARPA le iniziative finalizzate al monitoraggio della componente acustica ed in particolare il dettaglio delle misure di mitigazione acustica previste durante la fase di cantiere.
7. Nella fase di redazione del progetto dovranno essere sviluppate soluzioni che permettano di minimizzare il frazionamento dei terreni e delle proprietà agricole comprensive delle alternative che possano mitigare gli impatti sul comparto agricolo ed in particolare la possibilità di ridurre il parcheggio in prossimità al piazzale di esazione l'impatto sulle attività agricole.
8. Presentare le soluzioni progettuali che risolvono le interferenze con la viabilità interpodereale esistente, consentendo l'accesso ai fondi sia durante la fase di cantiere, sia nella fase di esercizio dell'infrastruttura in progetto.
9. Per le aree agricole interessate dalla realizzazione dovrà essere sviluppato apposito progetto di ripristino che consenta di ricreare le condizioni originarie, concordando con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino.
10. Inserire nella progettazione esecutiva le soluzioni che prevedano i materiali, i colori, le luci e le piantumazioni, atti a ridurre il più possibile l'impatto con l'ambiente agricolo circostante.
11. Presentare un progetto sulle modalità di trattamento per le acque meteoriche raccolte dal piazzale di esazione e dal parcheggio ed in particolare, ai sensi del Regolamento Regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R in cui il dimensionamento dei previsti impianti di disoleazione e sedimentazione delle acque di prima pioggia dovrà consentire tempi di funzionamento idonei per ricevere, trattare e smaltire anche le acque degli eventi meteorici più intensi, definiti in corrispondenza di un'attenta analisi dei dati aggiornati della pluviometria della zona. Nell'individuazione del ricettore in cui convogliare tali acque, il proponente dovrà escludere i cavi ad uso irriguo ed in ogni caso prima dello scarico è necessario che per tali acque sia previsto un controllo per garantire il rispetto dei limiti quantitativi e qualitativi del corpo ricettore.
12. Per la gestione degli scarichi civili generati dalla palazzina uffici deve essere indicata la necessità di autorizzazione come scarico fuori fognatura e dovranno essere riportati i sistemi di gestione delle acque reflue valutando le soluzioni alternative di scarico in pubblica fognatura, in corpo idrico superficiale o nei primi strati di sottosuolo mediante subirrigazione considerando che il manufatto di stoccaggio deve essere a tenuta stagna dimensionando comunque gli impianti secondo le norme.
13. Documentare gli accordi con il preposto Consorzio Irriguo affinché il progetto preveda le soluzioni idonee a risolvere le interferenze con il reticolo irriguo esistente e il cronoprogramma delle opere, in modo da assicurare la continuità e la funzionalità della rete irrigua e l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza. Nel caso in cui non potesse essere assicurata la funzionalità dei pozzi irrigui esistenti, il progetto definitivo dovrà individuare adeguate soluzioni alternative, da realizzarsi a carico del proponente.
14. Il progetto definitivo deve considerare il recupero ambientale delle aree intercluse fra gli assi viari in progetto e lungo l'asse in progetto con la creazione di aree verdi piantumate con essenze arboree e arbustive di facile manutenzione che più si adattano al contesto territoriale di riferimento.

15. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato nell'ambito degli interventi di inserimento paesaggistico, di ripristino e di mitigazione ambientale, il progetto dovrà essere corredato da una proposta di piano di manutenzione delle opere a verde, che preveda tra l'altro la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive e la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea.
16. Il proponente dovrà trasmettere alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte gli esiti della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico prevista ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.lgs. 163/2006.

L'ottemperanza della prescrizione n. 1 dovrà essere verificata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'ottemperanza delle prescrizioni nn. da 2 a 15 dovranno essere verificate dalla Regione Piemonte.

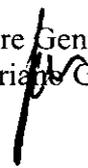
L'ottemperanza della prescrizione n. 16 dovrà essere verificata con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 1648 del 31 ottobre 2014, che ne costituisce parte integrante, è comunicato alla Società Autostrada Torino-Savona S.p.A., alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, al Comune di Carmagnola.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi del comma 7, dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Il testo completo sarà reso disponibile sul sito web di questo Ministero: [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale  
(Dott. Mariangrillo)



*Allegato: Parere CTVA n. 1648 del 31 ottobre 2014, prot. DVA-2014-37909 del 17/11/2014.*

**Elenco indirizzi**

Società Autostrada Torino-Savona p.A.  
ats@pec.laverdemare.it

Regione Piemonte  
Direzione Ambiente Compatibilità  
Ambientale e Procedure Integrate  
ambiente@cert.regione.piemonte.it

Provincia di Torino  
Sportello Ambiente  
protocollo@cert.provincia.torino.it

Comune di Carmagnola  
Ufficio Ambiente  
protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it

e p.c. Presidente  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale VIA e VAS  
ctva@pec.minambiente.it